



Come tradizione, dalla fondazione del nostro Serra club di San Miniato nel giugno 2000, giovedì 17 luglio si è svolto il consueto incontro interclub, in occasione dell'Anteprima del Dramma Popolare che è in scena in questi giorni nella nostra città.

Prima di partecipare alla rappresentazione teatrale, si è svolta la cena preparata dai Serrani, nel Refettorio del Seminario Vescovile. Oltre alla partecipazione di soci provenienti dai vari club che compongono il nostro Distretto, siamo stati onorati della presenza del nostro Vescovo Mons. Tardelli, del Cappellano del nostro Club e Vicario Generale Mons. Morelli, del pro-rettore del nostro Seminario, parroco della Valdegola e coordinatore diocesano del settimanale La Domenica Can. Francesco Ricciarelli. E' intervenuta anche la prof.ssa Paola Rottoli, medico pneumologo e professore ordinario presso l'Università di Siena invitata dall'amico Nilo Mascagni.

La presidente, Grazia Buggiani, ha ringraziato i partecipanti e ha portato i saluti e gli auguri di buone vacanze della presidente nazionale del Serra Italia, prof.ssa Maria Luisa Coppola, della Governatrice Prof.ssa Daniela Musumeci e dell'ex Governatore dr. Beati impossibilitati ad intervenire.

La serata si è conclusa nella splendida cornice della piazza del Duomo per assistere allo spettacolo «Finis terrae» di Gianni Clementi per la regia di Antonio Calenda che rappresenta una svolta nella storia di questa manifestazione. È stata messa in scena un'emergenza contemporanea e l'incontro di diverse povertà nella notte di Natale. Il contrasto dell'allegria semplice di due contrabbandieri disgraziati con l'arrivo di migranti africani fieri e

Dalla Diocesi

Categoria: Dalla Diocesi

Pubblicato: Giovedì, 24 Luglio 2014 10:26

Scritto da Grazia Buggiani

segnati da una vita travagliata, come il racconto dell'unica donna del gruppo, incinta, che presenta l'orrore degli ultimi 9 mesi della sua vita. Vogliono reagire, cambiare vita e lasciarsi alle spalle le loro storie di guerra, di fame e di terrore ed esorcizzano tutto ciò con i loro canti e ritmi tribali.

Uno spettacolo destinato a suscitare negli spettatori un momento di grande e profonda riflessione su una tematica di grande attualità.